Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELLA BASILICATA
ARCHIVIO DI STATO DI MATERA

DETERMINA

OGGETTO: Affidamento diretto, art. 50 comma 1 lett. a) d.lgs. 36 del 31/03/2023 – Lavori di allestimento del deposito al piano interrato presso la Sede istituzionale mediante installazione di scaffalature compattabili ignifughe – CUP: F18C24002950001 - CUP: F18C24002940001 – Codice Univoco (IPA): CNR5FQ

IL DIRETTORE

VISTA la Legge n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante "*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n.59*", d'ora in poi, anche soltanto, il "*Ministero*";

VISTO il D.P.C.M. del 15 marzo 2024, n. 57, recante il "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*";

VISTA la Circolare n. 8 del 31 luglio 2024 dell'Ufficio di Gabinetto presso il Ministero della Cultura avente ad oggetto "*Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57, recante Regolamento di organizzazione del ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance – Indicazioni sulla struttura organizzativa transitoria*" che ha inter alia precisato che "*Nelle more del perfezionamento delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 57 del 2024, le Direzioni generali, gli Uffici dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale e i Servizi già afferenti al Segretariato generale continuano a svolgere regolarmente le loro funzioni e operano nell'ambito del competente Dipartimento, individuato sulla base delle funzioni attribuite dal nuovo regolamento di organizzazione*";

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" e, in particolare, l'articolo 1, commi 9 e 10, che ha istituito nello stato di previsione del Ministero della Cultura il Fondo per la tutela del patrimonio culturale;

VISTO il decreto ministeriale del 14 gennaio 2025, con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa desumibili dallo stato di previsione del Ministero della cultura per l'anno finanziario 2025, in conformità all'art. 4, comma 1, lettera c), e all'art.14, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo n. 165/2001;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro della Cultura, emanato con decreto ministeriale n. 12 del 21 gennaio

2025, con il quale sono state definite le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2025 e per il triennio 2025-2027;

VISTA la circolare n. 31 dell'11 aprile 2024 della Direzione generale Bilancio, inerente alla programmazione finanziata ai sensi dell'articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) per le annualità dal 2025 al 2027;

VISTA la circolare n. 22 dell'15 aprile 2024, con cui la Direzione generale Archivi, in riferimento alla programmazione finanziata ai sensi dell'articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), per le annualità dal 2025 al 2027, ha invitato i Direttori degli Istituti archivistici a presentare le proposte di intervento da finanziare;

CONSIDERATE le proposte degli interventi da inserire nella programmazione relativa alle annualità 2025-2027 trasmesse alla Direzione generale Archivi con note del 23/04/2025, prot. 742 -P, del 24/04/2025, prot.750- P e del 02/05/2025, prot. 777- P;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il Decreto direttoriale della Direzione Generale Archivi n. 28 del 3 febbraio 2025, con il quale è stato conferito, al Rag. Pietro Sannelli, l'incarico di Direzione dell'Archivio di Stato di Matera con le mansioni altresì di funzionario delegato;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni ed integrazioni,recante "*Codice dei beni culturali e del Paesaggio*", d'ora in poi, anche soltanto, il "*Codice*";

VISTO il Decreto Legislativo del 9 Aprile 2008 n. 81 e *ss.mm.ii.*, recante il "*Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro*";

VISTO il D.M. 14 settembre 2016, n. 409 del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo recante la "*Individuazione dei datori di lavoro del MiBACT, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n. 81/2008*";

VISTO il DPR 151/2011 recante il "Regolamento di semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi";

VISTO il D.M. 20 maggio 1992 del Ministero dei beni culturali e ambientali recante il "Regolamento contenente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici e artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre;

VISTO il D.M. 7 agosto 2012 del Ministero dell'interno recante le "Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151, che ha abolito il D.M. 4 maggio 1998 dello stesso Ministero";

VISTO il D.M. 20 dicembre 2012 del Ministero dell'interno recante "Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi";
VISTO il D.M. 10 luglio 2020 del Ministero dell'interno recante le "Norme tecniche di prevenzione incendi per gli edifici sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere musei, gallerie, esposizioni, mostre, biblioteche e archivi, ai sensi dell'articolo 15 del D. Lgs. 8 marzo 2006, n. 139";
VISTO il D.M. 3 settembre 2021 del Ministero dell'Interno recante "Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 46, c. 3, lett. a), punti 1 e 2, del d. lgs. 9 aprile 2008, n. 81";
CONSIDERATO che le scaffalature, in oggetto, devono possedere specifiche caratteristiche tecniche, sia in termini dimensionali sia in termini di materiale di fabbricazione, al fine di ottenere il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi da parte del Comando dei Vigili del Fuoco territorialmente competente;
CONSIDERATO che le scaffalature compattabili in argomento saranno realizzate con materiale ignifugo e "su misura" ovvero avranno dimensioni compatibili con il vano ove saranno ubicate, al fine di scongiurare qualsiasi pericolo di incendio;
ATTESO, altresì, che l'art. 2, lett. h), del D.M. n. 409 del 14/09/2016 individua quali Datori di Lavoro degli Archivi di Stato i direttori;
CONSIDERATO che l'art. 6 del D.M. n. 409 del 14/09/2016 stabilisce che "Il Datore di Lavoro assicura il benessere organizzativo ovvero promuove e mantiene il più alto grado di benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori in ogni tipo di occupazione, al fine di contribuire il più alto livello di efficacia, efficienza, produttività e sviluppo";
CONSIDERATO che il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 stabilisce all'art. 15 il principio generale di tutela secondo cui devono essere adottate tutte le misure necessarie per salvaguardare l'integrità psicofisica dei lavoratori, anche attraverso la manutenzione e l'adeguamento degli ambienti di lavoro;
CONSIDERATO, altresì che il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 stabilisce all'art. 168 che il datore di lavoro è tenuto ad adottare misure organizzative necessarie e a ricorrere a mezzi ed attrezzature meccaniche appropriate per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori e qualora non fosse possibile, a fornire loro mezzi e dispositivi per ridurre al minimo il rischio che deriva da essa;
CONSIDERATO che l'Archivio di Stato di Matera necessita dell'adeguamento funzionale del deposito interrato al fine di ottimizzare gli spazi di conservazione documentale e garantire condizioni idonee di sicurezza, accessibilità e gestione del materiale archivistico;

CONSIDERATO che le scaffalature compattabili consentono di ottimizzare la gestione degli spazi nel deposito interrato, di ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, di migliorare l'ergonomia nelle operazioni di carico/scarico dei faldoni e, infine, di assicurare maggiore efficienza nelle attività archivistiche, contribuendo al miglioramento delle condizioni di sicurezza in caso di emergenza, riducendo l'ingombro degli spazi di manovra e facilitando l'accesso alle uscite di sicurezza;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e ss.mm.ii. recante "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*", per la parte ancora in vigore;

VISTO il D.lgs. n. 36/2023 e successive modificazioni e integrazioni, recante "*Codice dei contratti pubblici*";

ViSTO in particolare art. 17 del D.lgs. 36/2023, il quale stabilisce che le stazioni appaltanti prima dell'avvio dell'affidamento individuano "*gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*";

VISTO l'art. 62, comma 1 del D. Lgs. n. 36 del 2023, il quale prevede che:

"*Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori*";

VISTE le Linee guida n. 4 dell'Autorità nazionale anticorruzione, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", approvate con Delibera n. 1097/2016, e aggiornate al D.lgs. n. 56/2014, con Delibera n. 206/2018;

VISTO il regolamento CE n. 213/2008 della Commissione del 28 novembre 2007, "recante modifica del regolamento (CE) n. 2195/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al vocabolario comune per gli appalti pubblici (CPV) e delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relative alle procedure per gli appalti pubblici, per quanto riguarda la revisione del CPV";

VISTO il libro I parte II del Codice degli Appalti sulla *digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti* ed in particolare gli artt. 19 comma 3 e 25 comma 2 in virtù del quale le stazioni appaltanti e gli enti concedenti

hanno l'obbligo di svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici solo per il tramite di piattaforme di approvvigionamento digitale (PAD);

DATO ATTO che L'Archivio di Stato di Matera, è iscritta all'anagrafe di cui all'art. 33 *ter* del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221;

VISTA la determina dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008;

VISTA la delibera n. 598 del 30 dicembre 2024 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione *"Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2025"* che fissa l'entità dei contributi da versare all'Anac;

CONSIDERATO che l'importo di stima dei lavori in questione è superiore a € 40.000,00 e che, pertanto, occorrerà procedere al versamento del contributo all'ANAC;

CONSIDERATO che il CIG della presente procedura verrà acquisito a seguito del perfezionamento dell'affidamento ovvero a seguito dell'avvenuta stipula del contratto attraverso la piattaforma *"ACQUISTINRETE" (MePA)*;

VISTO Il libro I "Dei principi, della digitalizzazione, della programmazione, della progettazione", Parte I "Principi generali" e Parte II "Della Digitalizzazione" (artt. 1 – 36) del D.lgs n. 36 del 31/03/2023;

VISTO Il libro II "Dell'appalto" del D.lgs n. 36 del 31/03/2023 e nello specifico:

a) la Parte I "Dei contratti di importo inferiore alle soglie europee" (artt. 48 – 55) del D.lgs n. 36 del 31/03/2023;
b) la Parte III "Dei soggetti", Titoli I "Le stazioni appaltanti" (artt. 62 – 64) del D.lgs n. 36 del 31/03/2023;
c) la Parte V "Dello svolgimento delle procedure" (art. 77 – 137) del D.lgs n. 36 del 31/03/2023;

CONSIDERATO che i lavori in oggetto rientrano nella programmazione triennale delle opere pubbliche 2025–2027, finanziata ai sensi dell'art. 1, commi 9 e 10, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) e che l'intervento è conforme al dettato di cui al D.M. 37 del 31 gennaio 2025;

VISTO il preventivo di offerta n. 1/1558 dell'11/09/2025, per i lavori di allestimento del deposito al piano interrato presso la Sede istituzionale mediante installazione di scaffalature compattabili ignifughe, della ditta STELLA ALL IN ONE s.r.l.– con sede in Matera in Via V. Alvino, Zona Industriale – La Martella, s.n. – Cod. Fisc. e P.IVA 01198700773, acquisito al protocollo di questo Ufficio al n. 1713 – A del 24/10/2025, per un costo complessivo di **€ 119.850,00 (centodiciannovemilaottocentocinquanta/00), al netto di I.V.A.**;

RITENUTO che, secondo la valutazione di congruità, la spesa preventivata per l'esecuzione dei lavori in oggetto appare soddisfacente rispetto ai prezzi di mercato;

RITENUTO di dover procedere ad aggiudicare l'affidamento di cui al presente atto secondo il sistema dell'affidamento diretto senza consultazione di più operatori economici secondo quanto previsto dal citato art. 1, co. 2, lett. a) del D.L n. 76/2020 e dall'art. 50 co. 1 lett. a) del Codice dei contratti pubblici assicurando la scelta di un soggetto in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

CONSIDERATO il Decreto n. 1 del 24/06/2025, prot. 987 – I, con il quale questo Istituto ha adottato il Regolamento che disciplina le modalità per la formazione, l'aggiornamento e l'utilizzo di un elenco di operatori economici da interpellare per l'affidamento diretto di lavori, forniture e servizi, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettere a) e b) del D. Lgs. 36/2023;

CONSIDERATO che l'art. 1, punto n. 4, del predetto Regolamento statuisce che sono inseriti d'ufficio nell'elenco degli operatori economici, e pertanto esonerati dalla presentazione della domanda di iscrizione, tutti i soggetti che, alla data di adozione del medesimo Regolamento, abbiano eseguito lavori, forniture o prestato servizi a favore dell'Archivio di Stato di Matera ovvero abbiano formalmente presentato all'Istituto una candidatura per partecipare a procedure di affidamento mediante invito;

CONSIDERATO che tramite indagine di mercato informale è stata individuata l'impresa STELLA ALL IN ONE s.r.l.– con sede in Matera in Via V. Alvino, Zona Industriale - La Martella, s.n. – Cod. Fisc. e P.IVA 01198700773, la quale è specializzata nell'esecuzione dei lavori in oggetto;

CONSIDERATO che l'appaltatore individuato è in possesso di documentate esperienze pregresse analoghe a quelle oggetto di affidamento ed idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

CONSIDERATO che l'appaltatore individuato è in possesso dei requisiti di ordine generale di cui al Titolo IV, Capo II, della Parte V del Codice dei contratti pubblici;

CONSIDERATO che l'appaltatore individuato è altresì in possesso dei requisiti di ordine speciale richiesti;

CONSIDERATO inoltre che la ditta STELLA ALL IN ONE s.r.l. risponde ai requisiti ed esigenze dell'ufficio per l'interesse pubblico e obbligatorio;

CONSIDERATO che, in ossequio alle vigenti disposizioni legislative in materia, a carico delle imprese affidatarie sono posti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010;

DETERMINA

1. di procedere all'avvio della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. a) del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, all'operatore economico e di autorizzare e approvare la spesa complessiva rinveniente dal provvedimento in oggetto, di importo totale pari ad **€ 119.850,00**, al

netto dell'IVA, con obbligo di ribasso in misura pari ad almeno il 2 % dell'importo posto a base d'asta (euro 119.850,00);

2. di affidare la ditta STELLA ALL IN ONE s.r.l.– con sede in Matera in Via V. Alvino, Zona Industriale - La Martella, s.n. – Cod. Fisc. e P.IVA 01198700773 – per l'esecuzione dei lavori di allestimento del deposito mediante installazione di scaffalature compattabili e trasloco dei faldoni, al piano interrato presso la Sede istituzionale dell'Archivio di Stato di Matera, a seguito del perfezionamento della procedura di trattativa diretta sul MePA ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'art. art. 50 comma 1 lett. a) del D.lgs. 36/2023, con un unico operatore economico, per un valore economico pari ad **euro 119.850,00 (centodiciannovemilaottocentocinquanta/00), al netto dell'I.V.A, con obbligo di ribasso in misura pari ad almeno il 2 % dell'importo posto a base d'asta (euro 119.850,00)**;
3. di acquisire la certificazione attestante la regolarità contributiva (DURC), nonché la dichiarazione sostitutiva dell'insussistenza di cause di esclusione, art. 95 e seguenti del D.lgs. n. 36/2023, dell'operatore economico affidatario;
4. di dare atto che troverà applicazione il C.C.N.L. di settore in vigore ed afferente all'oggetto dell'affidamento;
5. La determina verrà pubblicata, ai sensi dell'art. dell'art. 28 del D.lgs. n. 36/2023, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Archivio di Stato di Matera.

IL DIRETTORE
Rag. Pietro Sannelli

ARCHIVIO DI STATO
MATERA